



dimostrazioni di piazza: già oggi quasi tutti ormai hanno capito che reprimere le persone non ferma le idee ed allora hanno escogitato la concessione delle libertà di espressione, di parola e di stampa, tenendo per sé un solo diritto: quello di fregarsene!.

Direte che sono pessimista. Vorrei sbagliarmi, vorrei che l'interesse dell'oggi non trascurasse la realtà che lasceremo

domani agli altri, vorrei non pensare che alla radice di tutto vi sia un profondo egoismo ed una mancanza più o meno consapevole di prospettive, la mancanza d'un domani sicuro. Temo invece di essere soltanto realista e che ormai valga il principio che quando la nave affonda "ognuno per sé e Dio per tutti".

